

N. 43094



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: A GLOBAL AFFAIR (I guai di papà)

Metraggio { dichiarato
 { accertato 2296

Produzione METRO GOLDWYN-MAYER

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Prod.: HALL BARTLETT - Diretto da: JACK ARNOLD - Interpretato da: BOB HOPE, MICHELE MERCIER, ELGA ANDERSEN, YVONNE DeCARLO, ROBERT STERLING

Trama:

Un panico inter-dipartimentale scoppia nel palazzo delle Nazioni Unite a New York quando si trova in una pianta un bambino di 15 mesi. Come soluzione provvisoria il bambino viene affidato a Frank Larrimore, che dirige il quasi dimenticato "Dipartimento per i diritti della donna". Essendo scapolo, Larrimore, inizialmente protesta, ma alla fine accetta di aver cura del bambino portandoselo nel suo appartamento ove lo attende Rasty, un suo amico allegro e donnaiolo, che alle prime difficoltà, convoca nell'appartamento le più belle ragazze delle Nazioni Unite per provvedere alle faccende del bambino. Con gran piacere di Rasty la riunione si trasforma in un party. A forza di trasportare il bambino da un posto all'altro in una cesta per cani, Larrimore finisce per scambiare con una contenente veramente un cane. Dopo molte traversie riesce ad individuare il padrone a una mostra canina, appena in tempo perchè il bambino non venga preso per un concorrente. La storia del bambino abbandonato diviene l'argomento del giorno sui giornali. Larrimore dichiara che il bambino andrà alla "migliore" nazione del mondo e trasforma la faccenda in una competizione internazionale. Ogni nazione vorrebbe avere il bambino perchè non ottenerlo significherebbe ammettere che un'altra nazione ne è più degna. Le ragazze, fedeli alla loro bandiera, fanno di tutto per conquistarsi Larrimore e assicurare il bambino al proprio paese. Anche la Russia invia una ragazza esplosiva come il vodka. Alla fine Larrimore arriva da solo alla decisione. In un discorso davanti all'assemblea delle Nazioni Unite, nel quale difende i diritti dei bambini di tutto il mondo, annuncia di aver deciso di adottare il bambino e di avergli scelto come madre, Lisette, una bella ragazza belga, verso la quale si sente portato.-

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il **18 GIU 1964** a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li **25 GIU 1964**

(Dr. C. de ...)

IL MINISTRO

F. Lombardi